

AVVISO PUBBLICO DI FINANZIAMENTO

**Legge regionale n. 11 del 1° agosto 2018
"Disposizioni coordinate in materia di cultura"**

**Articolo 37, comma 2, lettera c) "Perfezionamento musicale post-accademico" e lettera d)
"Perfezionamento nelle discipline dello spettacolo"**

D.G.R. n. 3-9052 del 22 maggio 2019

**Invito alla presentazione della domanda di contributo a sostegno
di corsi di perfezionamento musicale post-accademico e
di corsi di perfezionamento nelle discipline dello spettacolo per l'anno 2019**

PREMESSA

La legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura", entrata in vigore il 1° gennaio 2019, all'articolo 37, comma 2, lettere c) e d), individua tra le linee di intervento in materia di *attività di promozione educativa* il *perfezionamento musicale post-accademico* e il *perfezionamento nelle discipline dello spettacolo*.

Per *perfezionamento musicale post-accademico* l'art. 37, comma 2, lettera c) della l.r. 11/2018 intende le master class, i corsi brevi, i corsi annuali e i corsi pluriennali rivolti alle persone in possesso del diploma accademico di I e di II livello rilasciato dai Conservatori e organizzati in via continuativa da enti senza scopo di lucro a ciò statutariamente finalizzati.

Per *perfezionamento nelle discipline dello spettacolo* l'art. 37, comma 2, lettera d) della l.r. 11/2018 intende le attività corsuali a carattere avanzato e continuativo organizzate da enti senza scopo di lucro a ciò statutariamente finalizzati.

Va precisato che tale linea di intervento non è inedita, ma prosegue l'intervento regionale attuato sino al 31 dicembre 2018 a favore delle medesime attività corsuali sotto la denominazione di "attività di educazione permanente" in riferimento alla legge regionale 44/2000, articolo 124, comma 1, lettera b), numero 4).

Tra gli strumenti di intervento finalizzati al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi delle politiche culturali, l'art. 7, comma 1, lettera c) della l.r. 11/2018 individua il sostegno di attività e iniziative attraverso l'assegnazione di contributi. Il comma 3 del medesimo articolo precisa che detta tipologia di sostegno è attuata con procedure di evidenza pubblica, che consentono una valutazione oggettiva degli elementi di quantità e qualità di interventi, attività e iniziative.

Ai sensi dell'art. 6, comma 4, della l.r. 11/2018 le linee dell'intervento regionale, la tipologia dei soggetti destinatari degli interventi individuati, le modalità di accesso, i criteri di valutazione di attività e iniziative sono definiti dal *Programma triennale della cultura*, che è approvato dal Consiglio regionale con propria deliberazione, su proposta della Giunta regionale.

In fase di prima applicazione della nuova normativa e nelle more della approvazione del primo *Programma triennale della cultura* assume rilievo la disposizione transitoria prevista dall'art. 43, comma 2, della l.r. 11/2018, secondo cui gli strumenti di programmazione e di intervento e le relative modalità di gestione, già approvati alla data del 1° gennaio 2019, restano efficaci sino alla data di adozione dei nuovi strumenti di programmazione e di attuazione. Nell'anno 2019 è pertanto possibile applicare all'ambito del *perfezionamento musicale post-accademico* e del *perfezionamento nelle discipline dello spettacolo* i criteri di intervento e di valutazione individuati mediante:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 58-5022 dell' 8 maggio 2017 recante "Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 23-7009 dell' 8 giugno 2018 recante "L.R. 58/1978. Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2018-2020 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. Approvazione", in particolare l'Allegato A1 "Criteri di valutazione delle istanze di contributo".

A seguito dell'adozione delle deliberazioni della Giunta regionale

- n. 1-8566 del 22 marzo 2019 recante "Legge regionale 19 marzo 2019 n. 9 'Bilancio di previsione finanziario 2019-2021'. Approvazione del documento di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale 2019-2021. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.",
- n. 35-8716 del 5 aprile 2019 recante "Legge regionale 19 marzo 2019 n. 9 'Bilancio di previsione finanziario 2019-2021'. Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti del bilancio ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.. Prima integrazione"
- n. 3-9052 del 22 maggio 2019 recante "L.R. 11/2018. DGR 23-7009 del 08.06.2018. DGR 41-8822 del 18.04.2019 Definizione per l'anno 2019 del periodo di presentazione delle domande di contributo ai sensi della L.r. 11/2018. Secondo riparto delle risorse previste dal bilancio di previsione 2019-2021 secondo i relativi ambiti di intervento",
 - sono impegnabili, tra le altre, le risorse stanziare sul capitolo di bilancio n. 182880, le quali consentono di attuare gli interventi previsti dal Titolo II, Capo IV "Attività culturali e spettacolo" della l.r. 11/2018 a favore dei soggetti privati;
 - per l'anno 2019 le istanze di contributo, formulate ai sensi della l.r. 11/2018, devono essere presentate in riscontro a un idoneo avviso pubblico con termine di presentazione anteriore al 31 ottobre 2019;
 - per l'anno 2019 le risorse assegnate e destinabili al presente avviso pubblico di finanziamento ammontano ad un importo complessivo di euro 250.000,00 a favore di soggetti privati.

1. Invito alla presentazione dei progetti

1.1 Ai sensi di quanto specificato in premessa, possono essere presentati progetti di *attività corsuali di perfezionamento musicale post-accademico e di perfezionamento nelle discipline dello spettacolo* per l'anno 2019 **perentoriamente nel periodo dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte al 10 luglio 2019.**

2. Risorse e soglie di contribuzione

2.1 L'importo previsto per il sostegno di progetti di educazione permanente a carattere regionale ai sensi del presente avviso è pari a Euro 250.000,00 a favore di soggetti privati.

2.2 Eventuali, ulteriori risorse che dovessero essere stanziare sul rispettivo capitolo di competenza, sulla presente linea di finanziamento per l'anno 2019, saranno ripartite a favore dei soggetti compresi nella graduatoria di cui al punto 9.

2.3 Il contributo minimo assegnabile ad una singola istanza ai sensi del presente Avviso pubblico è pari ad Euro 5.000,00, mentre il contributo massimo assegnabile è pari ad Euro 90.000,00.

Eventuali bilanci di previsione che richiedono un contributo superiore alla soglia massima o inferiore alla soglia minima di contribuzione comportano in fase istruttoria, su istanza del Settore procedente e a carico del soggetto richiedente, la loro riformulazione in conformità alle soglie di contribuzione individuate dal presente Avviso.

3. Requisiti di ammissibilità

3.1 I soggetti che intendono presentare istanza devono:

- a) essere enti non lucrativi di diritto privato, statutariamente finalizzati al perfezionamento musicale post-accademico o al perfezionamento a carattere avanzato nelle discipline dello spettacolo;
- b) non essere soggetti partecipati dalla Regione Piemonte o dalla Città di Torino;
- c) essere soggetti legalmente costituiti; è ammessa la presentazione in forma associata fra soggetti ammissibili ai sensi della lettera a), fatta salva la sottoscrizione di specifico accordo o convenzione che definisca compiti e oneri gestionali e che individui un solo soggetto percettore dell'eventuale contributo di cui al presente avviso, formalizzata prima della presentazione della domanda;
- d) essere in possesso di codice fiscale o Partita Iva;
- e) garantire, con risorse eccedenti il contributo richiesto, una copertura di almeno il 50% delle spese effettive previste.

3.2 La Regione Piemonte si riserva di verificare il possesso dei requisiti sopra descritti nei confronti dei soggetti beneficiari del presente avviso pubblico.

3.3 Non sono ammessi alla fase istruttoria i progetti e le istanze il cui costo effettivo risulti inferiore ad Euro 10.000,00.

3.4 Non si assegna il contributo al soggetto che ha subito una revoca o una riduzione del contributo della Direzione regionale competente in ambito di cultura, turismo e sport, a fronte della quale non abbia ancora provveduto alla restituzione di quanto eventualmente percepito o non abbia avviato una procedura di restituzione rateizzata.

4. Contenuti del progetto

4.1 Sono ammissibili alla fase istruttoria *progetti di attività corsuali di perfezionamento musicale post-accademico e di perfezionamento nelle discipline dello spettacolo* che si svolgano nell'anno 2019.

4.2 Sono ammessi progetti le cui attività siano a scavalco degli anni 2019/2020, purché una parte significativa degli stessi sia realizzata nell'anno 2019.

4.3 Per i progetti a scavalco degli anni 2019/2020 le attività devono concludersi entro il 30 giugno 2020.

4.4 In applicazione dell'art. 37, comma 2, lettere c) d), sono ammissibili i progetti concernenti:

- attività corsuali di perfezionamento musicale post-accademico, consistenti in master class, corsi brevi, corsi annuali e pluriennali, rivolte alle persone in possesso del diploma accademico di I e di II livello rilasciato dai Conservatori di musica (o con pari requisiti ed esperienza), organizzate in via continuativa da enti non lucrativi a ciò statutariamente finalizzati;
- attività corsuali di perfezionamento nelle discipline dello spettacolo, consistenti in master class, corsi brevi, corsi annuali e pluriennali a carattere avanzato, organizzate in via continuativa da enti non lucrativi a ciò statutariamente finalizzati.

Non sono valutabili, né contabilizzabili nel bilancio preventivo, né finanziabili, gli eventuali saggi finali di fine corso, i concerti e gli spettacoli dal vivo tenuti prima, durante e dopo i corsi.

4.5 Le attività ammesse devono svolgersi sul territorio della Regione Piemonte.

5. Spese ammissibili

5.1. Per "spese ammissibili del progetto" si intendono quelle riferibili all'arco temporale della sua organizzazione e realizzazione, direttamente imputabili alle attività contemplate dal progetto stesso, che in sede di rendiconto risultino sostenute dal soggetto richiedente, documentabili e - limitatamente all'utilizzo del contributo regionale - tracciabili.

In riferimento alle “spese direttamente connesse alle attività” e alle “spese generali e di funzionamento in quota-parte”, non sono ammissibili le spese di acquisto di beni strumentali durevoli, le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, le quote di ammortamento e gli interessi passivi.

5.2. Ai sensi del punto 3.1 lett. c), le spese possono essere sostenute anche da soggetto contitolare del progetto, in caso di un accordo scritto di co-realizzazione fra più soggetti, già formalizzato prima della presentazione dell'istanza di contributo.

5.3. Le categorie di spese ammissibili sono individuate nell'apposito modulo di bilancio preventivo del progetto di cui al punto 6.4.

6. Modalità e termini di presentazione dei progetti

6.1 L'istanza deve essere presentata, a pena di inammissibilità, dal legale rappresentante, **perentoriamente nel periodo precisato al punto 1.1** esclusivamente tramite PEC (Posta Elettronica Certificata), all'indirizzo attivita-culturali@cert.regione.piemonte.it con una delle seguenti modalità:

- apposizione di firma digitale in formato .pdf con estensione .p7m
oppure
- sottoscrizione in maniera autografa su supporto cartaceo, convertita in rappresentazione digitale con estensione .pdf e inviata unitamente alla copia del documento d'identità del legale rappresentante in corso di validità (sempre in formato .pdf).

6.2 Nell'oggetto del messaggio di posta elettronica certificata, deve essere indicato il riferimento: **(Denominazione del soggetto richiedente) - Avviso pubblico di finanziamento – L.r. 11/2018 – Perfezionamento musicale e nello spettacolo – Anno 2019.**

6.3 Il soggetto richiedente il contributo deve essere il titolare della casella di Posta Elettronica Certificata utilizzata per l'invio dell'istanza. In subordine è ammesso che il titolare della casella di Posta Elettronica Certificata sia il rappresentante legale del soggetto richiedente il contributo. Si precisa che la casella PEC utilizzata per la presentazione dell'istanza verrà utilizzata per tutte le comunicazioni ufficiali ad essa relative e, nel caso di assegnazione del contributo, per tutti gli adempimenti successivi.

L'istanza deve essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta dal Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo e disponibile sia in allegato sia sul sito internet all'indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/>

6.4 L'istanza va presentata sull'apposito modulo di domanda (allegato 1a) e, a pena di esclusione, deve essere completa della seguente documentazione:

- 1) relazione descrittiva dell'iniziativa oggetto dell'istanza, resa su *Modello Int-PMS-A* (allegato 1b);
- 2) bilancio preventivo del progetto reso su *Modello Bil-PMS-A* (allegato 1c), con saldo contabile a pareggio, compreso l'importo del contributo richiesto;
- 3) solo nel caso di sottoscrizione in maniera autografa dell'istanza, documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante sottoscrittore della domanda di contributo.

L'istanza va corredata della documentazione indicata ai punti 6.5. e 6.6.

6.5 L'istanza deve inoltre essere completa della seguente documentazione, la cui integrazione può avvenire nel corso della fase istruttoria su istanza del Settore procedente e a carico del soggetto richiedente:

- 1) in caso di prima istanza sulla presente linea di finanziamento o di variazioni intercorse allo statuto rispetto a quello allegato all'eventuale istanza di contributo 2018, copia dell'atto costitutivo e dello statuto in vigore;
- 2) copia dell'ultimo bilancio consuntivo disponibile del soggetto richiedente, approvato dall'organo competente a norma di Statuto e corredato del relativo verbale debitamente sottoscritto. Soltanto i soggetti costituiti nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di assegnazione del contributo, qualora non dispongano di detto bilancio consuntivo, presentano in sostituzione il

bilancio preventivo del soggetto richiedente, approvato dall'organo competente a norma di statuto e corredato del relativo verbale;

3) in caso di prima istanza sulla presente linea di finanziamento, curriculum del soggetto proponente e breve relazione sulle precedenti edizioni dell'iniziativa per cui viene richiesto il contributo regionale.

6.6 Unitamente all'istanza deve essere inoltrata la seguente documentazione, non integrabile in fase istruttoria:

1) solo nel caso di condivisione dei costi, in termini di co-realizzazione, da parte di soggetti terzi con il soggetto capofila che richiede il contributo:

a) convenzione, di cui al punto 3.1 lettera c) (e al punto 8.1), tra il soggetto capofila richiedente e i soggetti contitolari del progetto e partner del capofila richiedente;

b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa su *Modello Aut-PMS-A* (allegato 1d) dal legale rappresentante di ciascuno dei soggetti contitolari del progetto e partner del soggetto capofila richiedente;

c) curriculum di ciascuno dei soggetti contitolari del progetto e partner del soggetto capofila richiedente, con particolare riferimento all'ambito a cui attiene l'attività su cui verte l'istanza di contributo presentata dal soggetto capofila richiedente;

2) eventuali altri accordi, convenzioni, concessioni, lettere, articoli di testate nazionali o internazionali e riviste di settore, di cui ai criteri di valutazione definiti al punto 8 dell'Avviso: al medesimo punto sono disponibili informazioni sui requisiti che i documenti devono possedere per la loro validità ai fini della valutazione.

Il mancato invio di tale documentazione non consentirà la valutazione dei corrispondenti elementi in fase istruttoria.

Al punto 8.1 sono disponibili informazioni sulla definizione di co-realizzazione e sui relativi adempimenti.

La documentazione sopra elencata va obbligatoriamente trasmessa a mezzo Posta Elettronica Certificata unitamente all'istanza, esclusivamente in formato .pdf (con estensione .p7m nel caso di firma digitale e con estensione .pdf nel caso di firma autografa), impiegando un'unica trasmissione o, in caso di difficoltà di carattere tecnico, con più trasmissioni effettuate in stretta sequenza temporale. Si evidenzia che l'utilizzo di formati diversi dal .pdf rende la PEC non ricevibile dal sistema PEC regionale con possibile compromissione dell'esito dell'istanza.

Si raccomanda di limitare per quanto possibile il numero dei file pdf creati, accorpando omogeneamente in essi i documenti. Ne consegue che non è consentito creare un file pdf per ogni singolo documento o per ogni foglio o pagina di documentazione o di modulistica, perché questo comportamento ostacola la corretta presa in carico dell'istanza, la lettura a video, l'analisi e la valutazione dei documenti digitali trasmessi.

6.7 Le domande presentate al di fuori del periodo specificato al punto 1.1, mancanti di firma sull'istanza o con documentazione di cui al punto 6.4 incompleta o che non utilizzino la modulistica allegata al presente Avviso non potranno essere ammesse alla fase di valutazione e saranno escluse.

6.8 L'istanza di contributo è soggetta all'imposta di bollo di € 16,00 prevista dal D.P.R. 642/1972. I soggetti esentati a norma di legge dall'imposta di bollo devono indicare negli appositi spazi dell'istanza i motivi dell'esenzione. Dall'obbligo di adempiere all'imposta di bollo sono esentate le Pubbliche Amministrazioni, le ONLUS, le Cooperative sociali e gli Enti ecclesiastici. L'assolvimento dell'imposta di bollo deve avvenire con una delle seguenti modalità:

- la marca da bollo può essere acquistata con modalità tradizionali ed è possibile sia applicarla, sia non applicarla alla richiesta. In ogni caso il richiedente è tenuto a inserire nel modulo di domanda il numero identificativo (seriale) della marca da bollo e autocertificare che la stessa non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento che ne richiede l'apposizione;

- la marca da bollo può essere acquistata virtualmente presso i soggetti fornitori del servizio.

7. Fase istruttoria e termine del procedimento

7.1 L'istruttoria relativa all'ammissibilità formale delle istanze viene effettuata dal Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo.

7.2 L'istruttoria è diretta a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità al contributo. L'Amministrazione si riserva di richiedere eccezionalmente ulteriori documenti o specificazioni utili alla corretta valutazione dell'iniziativa con l'indicazione del termine per la presentazione delle integrazioni. In questo caso, il termine del procedimento relativo all'istruttoria si intende sospeso e riprende a decorrere dalla data di ricezione delle integrazioni richieste.

7.3 Per le istanze che presentano delle imperfezioni di carattere formale e non sostanziale, perfezionabili mediante l'invio di documentazione formale a corredo, è possibile ricorrere al cosiddetto "soccorso istruttorio" previsto dall'art. 6 della legge n. 241/1990 s.m.i. e dall'art. 13 della corrispondente legge regionale n. 14/2014, al fine di garantire il generale favore per la partecipazione e la partecipazione e la *par condicio* dei partecipanti.

7.4 Il procedimento amministrativo si conclude, ai sensi di quanto stabilito dalla d.g.r. n. 46-4520 del 29 dicembre 2016, entro un periodo massimo di 90 giorni a decorrere dal giorno successivo alla chiusura dei termini per la presentazione delle istanze, tramite l'adozione di un provvedimento di approvazione della graduatoria di cui al punto 9.1, di assegnazione di contributo o di non ammissione al finanziamento, adottato da parte del responsabile del procedimento. La durata massima di 90 giorni va maggiorata di 30 giorni di sospensione per consentire la acquisizione di documentazione integrativa laddove ricorra tale necessità. Il periodo di sospensione concerne tutte le istanze, comprese quelle che non necessitano di integrazioni, in quanto il procedimento amministrativo ha un carattere comparativo assimilabile alla procedura concorsuale.

7.5 Nel caso di inerzia del Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo nell'adozione del provvedimento finale nei termini temporali indicati al punto 7.4, è facoltà del soggetto richiedente domandare in forma scritta l'esercizio del potere sostitutivo alla Regione Piemonte – Direttore alla Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, Dott.ssa Paola Casagrande – Via Antonio Bertola 34, 10122 Torino.

7.6 L'esito viene comunicato ai soggetti richiedenti tramite Posta Elettronica Certificata. In caso di non ammissione ai benefici, la comunicazione ne specifica la relativa motivazione.

8. Criteri di valutazione

8.1

a) Ai fini del presente avviso pubblico per co-realizzazione si intende la partecipazione alla ideazione e alla realizzazione del progetto complessivo o di singole iniziative comprese nel progetto da parte di soggetti terzi, che si accollano le spese relative ad alcuni aspetti o ambiti o eventi del progetto comune.

Si tratta di partecipazioni economicamente onerose di soggetti terzi (partner) rispetto al soggetto capofila richiedente il contributo, le quali necessitano della presentazione di un accordo/convenzione sottoscritto tra le parti che precisi obbligatoriamente i seguenti elementi:

- 1) oggetto dell'accordo;
- 2) specificazione dei compiti e delle attività a carico di ciascun firmatario;
- 3) impegno economico di ciascun firmatario, nell'ambito del bilancio complessivo di progetto presentato alla Regione Piemonte;
- 4) regolazione dei rapporti economici fra i partner e modalità di utilizzo dell'eventuale contributo regionale.

Unitamente all'accordo/convenzione deve essere allegata l'autocertificazione rilasciata su *Modello Aut-PMS-A* (allegato 1d) dal rappresentante legale di ciascuno dei soggetti partner del capofila. Tale autocertificazione attesta la presenza agli atti dell'ente-partner della documentazione di spesa riferita all'iniziativa condivisa con il capofila e la visionabilità della medesima documentazione da parte della Regione Piemonte per le proprie finalità istituzionali di controllo amministrativo-contabile. Alla stessa autocertificazione deve essere obbligatoriamente allegata la fotocopia del

documento di identità, in corso di validità, del rappresentante legale del soggetto partner del capofila. Alla autocertificazione va altresì allegato il curriculum di ciascuno degli enti-partner, con particolare riferimento all'ambito a cui attiene l'attività su cui verte l'istanza di contributo presentata dal soggetto capofila richiedente.

La mancanza anche solo di uno degli elementi di cui ai punti da 8.1.a.1) a 8.1.a.4) all'interno dell'accordo/convenzione tra il capofila e i partner non consentirà l'utilizzo del documento nella fase di valutazione dell'istanza;

b) Altre forme di partenariato economicamente non onerose sono valutabili nell'ambito dei rapporti di collaborazione con enti locali, associazioni e istituzioni del territorio: al punto 8.2 si veda l'articolazione "Rapporti di collaborazione" del criterio 1 "Capacità di fare sistema / Rapporti con il territorio". Sono valutabili le lettere sottoscritte dal partner, prima della presentazione dell'istanza, comprovanti il rapporto di collaborazione con il soggetto richiedente il contributo;

c) In riferimento al criterio 3 "Ricaduta e promozione territoriale / Buone pratiche" articolazione "Convenzioni o accordi con enti e operatori turistici (ATL, ENIT, Tour Operator, etc.) e con enti e operatori di altri settori (strutture ricettive, operatori economici, trasporti, etc.)" sono valutabili soltanto gli accordi e le convenzioni sottoscritti da ambo le parti prima della presentazione dell'istanza, che precisino l'oggetto e le concrete modalità di collaborazione. Non saranno valutati gli accordi/convenzioni di carattere generico e di mero orientamento alla collaborazione;

d) In riferimento al criterio 3 "Ricaduta e promozione territoriale / Buone pratiche" articolazione "Concessione a titolo gratuito o agevolato di beni e servizi da parte di soggetti terzi" sono valutabili le concessioni sottoscritte soltanto dal soggetto concedente con la descrizione del bene o servizio gratuito o agevolato fornito e la relativa quantificazione economica;

e) In riferimento al criterio 3 "Ricaduta e promozione territoriale / Attenzione riservata al progetto dai mezzi di comunicazione" sono valutabili gli articoli di testate giornalistiche nazionali o internazionali o di riviste di settore attestanti l'attenzione della testata all'attività su cui verte l'istanza di contributo: a tale scopo non sono valutabili le inserzioni pubblicitarie e i testi assimilabili a queste ultime.

8.2 Secondo quanto stabilito dal Programma di Attività 2018-2020 di cui alla d.g.r. n. 23-7009 dell'8 giugno 2018, i progetti vengono valutati sulla base dei criteri di seguito riportati, cui corrispondono i punteggi specificati a fianco di ciascuno di essi:

1. Capacità di fare sistema

Criteria	Articolazione	Punti	Note
Rapporti con il territorio	Co-realizzazione economicamente onerosa con altri soggetti di rilievo regionale, nazionale, internazionale [<i>allegare: 1) copia degli accordi/convenzioni sottoscritti da ambo le parti; 2) autocertificazione su Modello Aut-PMS-A rilasciata da ciascuno dei partner – cfr. quanto indicato al punto 8.1.a); 3) il curriculum di ciascuno dei partner (massimo una cartella)</i>]	max 4	0 = assente 1 = locale 2 = regionale 3 = nazionale 4 = internazionale
	Rapporti di collaborazione (<i>allegare lettera del partner comprovante il rapporto di collaborazione con il soggetto richiedente il contributo – cfr. quanto indicato al punto 8.1.b)</i>)	max 3	<u>Punti sommabili</u> 0 = nessuna collaborazione 1 = Enti locali o altre Pubbliche Amministrazioni 1 = associazioni culturali, organizzazioni di volontariato 1 = università e altri istituti d'istruzione dell'ordinamento scolastico

	Ambito territoriale: realizzazione in un solo Comune; iniziative pluricentriche; progetti appartenenti ad un territorio geografico e storico-culturale omogeneo.	max 3	0 = un solo Comune coinvolto 2 = più Comuni coinvolti, in aree diverse 3 = più Comuni coinvolti, in area omogenea a livello geografico e storico-culturale (<i>esempio: una valle montana</i>)
	Collocazione di tutte o della parte prevalente delle attività in un territorio periferico rispetto ai consueti flussi della distribuzione culturale	max 4	<u>Punti sommabili</u> 1 = al di fuori dei capoluoghi di provincia 1 = periferie di Torino 1 = Comuni in aree montane (come classificate dal PSR 2014-2020, di cui alla DGR n. 15-4760 del 13.03.2017) 1 = Comuni con meno di 5.000 abitanti
Totale punteggio complessivo di area		14	

2. Sostenibilità economica del bilancio preventivo

Criteria	Articolazione	Punti	Note
Rapporto entrate/uscite (escluse gratuità)	Totale entrate - contributo richiesto = Cofinanziamento Cofinanziamento x 100 / Totale entrate = % Cofinanziamento % Cofinanziamento : x = 90 : 20 Il risultato viene arrotondato all'unità inferiore sino allo 0,49 e all'unità superiore dallo 0,50	max 20	
Soggetti sostenitori	Unione Europea e/o Stato Italiano	4	Punti sommabili max 10 punti
	Enti Locali	2	
	Fondazioni Bancarie	2	
	Sponsor / Altri proventi (escluse le risorse proprie)	2	
Totale punteggio complessivo di area		30	

3. Ricaduta e promozione territoriale

Criteria	Articolazione	Punti	Note
Promozione e valorizzazione in chiave turistica o di valorizzazione del patrimonio culturale regionale	Promozione e attrattività del territorio in chiave turistica generate dal progetto	max 3	0 = assente 1 = scarsa 2 = significativa 3 = eccellente
	Valorizzazione del patrimonio culturale,	max 3	0 = assente

	storico e architettonico		1 = scarsa (eventi in luoghi di modesto rilievo) 2 = significativa (eventi in luoghi di significativo rilievo) 3 = eccellente (eventi in luoghi di indiscusso rilievo o creati appositamente per valorizzare il patrimonio storico e architettonico)
Buone pratiche	<p>Convenzioni o accordi con enti e operatori turistici (alberghi, strutture ricettive, ATL, ENIT, tour operator, etc.) e con enti e operatori di altri settori (operatori economici, trasporti, etc.) <i>(allegare copia di convenzioni o accordi sottoscritti da ambo le parti – cfr. quanto indicato al punto 8.1.c).</i></p> <p>Concessione a titolo gratuito o agevolato di beni e servizi da parte di soggetti terzi <i>(allegare copia delle concessioni sottoscritte dal partner del richiedente con descrizione del bene/servizio e quantificazione economica - cfr. quanto indicato al punto 8.1.d).</i></p>	max 4	<u>Punti sommabili</u> 1 = una convenzione / accordo stipulato 2 = due o più convenzioni / accordi stipulati 1 = una concessione a titolo gratuito o agevolato di beni e servizi da parte di soggetti terzi 2 = due o più concessioni a titolo gratuito o agevolato di beni e servizi da parte di soggetti terzi
Attenzione riservata al progetto dai mezzi di comunicazione	Attenzione riservata al progetto da testate nazionali e/o internazionali <i>(allegare la scansione pdf dello/degli articolo/i corrispondente/i)</i>	2	Punti sommabili max 4 punti
	Attenzione riservata al progetto da riviste di settore <i>(allegare la scansione pdf dello/degli articolo/i corrispondente/i)</i>	2	
Totale punteggio complessivo di area		14	

4. Innovazione

Criteria	Indicatori	Punti	Note
Elementi di innovazione	Peculiarità, originalità e unicità del progetto	max. 4	0 = nessuna 1 = scarsa 3 = significativa 4 = eccellente
	Contenuti innovativi, nuovi linguaggi, forme innovative di comunicazione	max. 2	0 = scarsi 1 = significativi 2 = eccellenti
	Nuove metodologie di raccolta fondi	1	
Totale punteggio complessivo di area		7	Totale punti area assegnati

5. Rilevanza di ambito e qualità del progetto

Criteria	Indicatori	Punti	Note
Scelta dei docenti	Prevalenza di docenti qualificati	3	max 10 punti. In caso di parità tra due profili è attribuita la media (coi due decimali) dei
	Prevalenza di docenti di fama nazionale	6	

	Prevalenza di docenti di fama internazionale	10	due punti corrispondenti
Numero degli utenti coinvolti e numero delle ore di attività rapportati alla tipologia dell'iniziativa	Discostamento +/- dalla media del numero degli utenti	max 3	I valori vanno calcolati distinguendo per durata le quattro tipologie di corso (masterclass, corso breve, annuale, pluriennale) e assegnando il punteggio (coi due decimali) derivante dalla media dei punteggi assegnati alle varie tipologie di corso. Discostamento > - 20% dalla media = 0 punti; discostamento < - 20% dalla media: 1 punto; media e discostamento < + 20% dalla media: 2 punti; discostamento > + 20% dalla media: 3 punti
	Discostamento +/- dalla media del numero delle ore di attività	max 3	

Requisiti di accesso ai corsi	Selettività dei requisiti	max 10	3 = requisiti scarsamente selettivi 6 = requisiti mediamente selettivi 10 = requisiti altamente selettivi
Coerenza tra contenuto del progetto e finalità statutarie del richiedente	Rispondenza tra le finalità statutarie del richiedente e i contenuti del progetto	max 9	0 = incoerenza o scarsa coerenza 5 = coerenza rispetto a finalità statutarie generali 9 = coerenza rispetto a finalità statutarie esclusive o prevalenti
Totale punteggio complessivo di area		35	
Totale punteggio generale		100	

8.3 Con riferimento al criterio individuato dal Programma di attività 2018-2020, di cui alla D.G.R. n. 23-7009 dell'8 giugno 2018, relativo alla rispondenza agli obiettivi strategici definiti dalla Giunta Regionale, al punteggio ottenuto ai sensi del punto 8.2 sono aggiunti, a titolo di premialità, i seguenti punti:

Criteri	Articolazione	Punti	Note
Rispondenza agli obiettivi definiti dalla Giunta Regionale	Sussidiarietà del contributo richiesto alla Regione Piemonte rispetto all'apporto di altri soggetti sostenitori pubblici o privati	max 5	% Cofinanziamento = > 70,00 % e < 80,00%: punti 3 % Cofinanziamento = 80,00 % e > 80,00%: punti 5
	Rispondenza ai criteri specifici della presente linea di finanziamento, come esplicitati nel criterio 5 "Rilevanza di ambito e qualità del progetto"	max 5	0 = fino a 25 punti su 35 nel criterio 5 3 = da 26 a 30 punti su 35 nel criterio 5 5 = da 31 a 35 punti su 35 nel criterio 5

8.4 Al punteggio ottenuto ai sensi dei punti 8.2 e 8.3 sono sottratti, a titolo di penalità, i seguenti punti in relazione all'analogo contributo assegnato nel triennio 2014-2016:

Criteri	Articolazione	Punti	Note
Rispondenza agli obiettivi definiti dalla Giunta Regionale	Rinuncia al contributo assegnato nel triennio 2015/2017	max - 2	- 1 = una rinuncia - 2 = due o tre rinunce
	Riduzione del contributo assegnato nel triennio 2015/2017	max - 4	Punti sommabili: - 1 = riduzione a fronte di attivo di bilancio entro il 10% del contributo assegnato
			- 2 = riduzione a fronte di attivo di bilancio pari o superiore al 10% del contributo assegnato
			- 2 = riduzione a fronte di divario tra consuntivo e preventivo superiore al 25%
Revoca del contributo assegnato nel triennio 2015/2017	max - 4	- 2 = una revoca - 4 = due o tre revoche	

9. Modalità di assegnazione dei contributi

9.1 A seguito dell'assegnazione dei punteggi di cui ai punti 8.2, 8.3 e 8.4, con provvedimento del Responsabile del procedimento viene approvata la graduatoria dei progetti.

9.2 Sulla base del totale dei punteggi attribuiti a ciascun progetto, i contributi vengono definiti a partire dall'importo richiesto nell'istanza, con la seguente articolazione:

Punteggi	Contributi
Punteggio pari o superiori a 90	100% del contributo richiesto
Da 85 a 89 punti	90% del contributo richiesto
Da 80 a 84 punti	85% del contributo richiesto
Da 75 a 79 punti	80% del contributo richiesto
Da 70 a 74 punti	75% del contributo richiesto
Da 65 a 69 punti	70% del contributo richiesto
Da 60 a 64 punti	65% del contributo richiesto
Da 55 a 59 punti	60% del contributo richiesto
Da 50 a 54 punti	55% del contributo richiesto
Punteggio inferiore a 50 punti	Il progetto non è ammesso a contributo

9.3 I contributi sono assegnati a partire dal soggetto classificato al primo posto della graduatoria, a scorrere sino ad esaurimento delle risorse di cui al punto 2.1. E' ammesso assegnare al soggetto utilmente collocato in graduatoria il contributo con cui si esauriscono le risorse disponibili, anche se tale contributo è di importo inferiore rispetto a quello spettante in base alla tabella di conversione del punteggio in contributo, di cui al punto 9.2, purché detto importo sia pari o superiore alla soglia minima di contribuzione di Euro 5.000,00. In caso contrario trova applicazione quanto previsto al punto 9.7.

9.4 L'ammontare del contributo regionale assegnato a sostegno di un singolo progetto non può superare il 50% delle spese effettive ritenute ammissibili a preventivo. In caso di assegnazione del contributo, tale limite deve essere rispettato nella rendicontazione finale.

9.5 Non vengono assegnati contributi di importo inferiore a Euro 5.000,00 o superiore a Euro 90.000,00 a fronte di una richiesta di contributo non superiore ad Euro 90.000,00.

L'importo del contributo assegnato è definito sulla scorta dei seguenti criteri di arrotondamento: gli importi con cifre finali da Euro 00,01 ad Euro 49,99 sono arrotondati ad un importo con cifre finali 00,00; gli importi con cifre finali da Euro 50,00 ad Euro 99,99 sono arrotondati ad un importo con cifre finali 100,00.

9.6 I progetti ritenuti ammissibili ma non finanziati per carenza di risorse potranno essere oggetto di assegnazione di contributo in caso di ulteriore stanziamento da parte della Giunta regionale sulla presente linea di finanziamento, con le stesse modalità di cui al presente punto 9.

9.7 Nel caso in cui, al termine del riparto dei contributi secondo l'articolazione di cui al punto 9.2, risultassero delle risorse non assegnate, le medesime vengono attribuite proporzionalmente ai soggetti ammessi a contributo nel limite dell'importo richiesto, della percentuale massima di contribuzione e del contributo massimo assegnabile. Nei calcoli che presiedono alla attribuzione delle risorse residue vengono applicati i criteri di arrotondamento di cui al punto 9.5.

9.8 Nel caso di parità di punteggio finale tra due o più richiedenti, la collocazione in graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 5 "Rilevanza di ambito e qualità di progetto", di cui al punto 8.2.

Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione al ridetto criterio n. 5, la collocazione in graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 2 “Sostenibilità economica del bilancio preventivo”.

Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione a quest’ultimo criterio n. 2, la collocazione in graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 1 “Capacità di fare sistema”.

Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione a quest’ultimo criterio n. 1, la collocazione in graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 4 “Innovazione”.

Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione a quest’ultimo criterio n. 4, la collocazione in graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 3 “Ricaduta e promozione territoriale”.

10. Commissione di valutazione

10.1 Per l’attribuzione dei punteggi e la definizione della graduatoria finale e dei contributi è costituita con determinazione dirigenziale una Commissione di valutazione, composta dal Dirigente responsabile del procedimento, dal responsabile dell’istruttoria, da un funzionario del Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo competente nella materia oggetto del presente avviso e integrata, in attuazione del *Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021* della Regione Piemonte, da un funzionario in servizio presso lo staff della Direzione regionale Promozione della Cultura, del Turismo o dello Sport o presso uno dei Settori afferenti alla medesima Direzione, ma diverso da quello che ha la titolarità del procedimento amministrativo, che partecipa senza diritto di voto.

10.2 La attribuzione dei punteggi e la relativa istanza, che determinano la proposta di assegnazione di un contributo pari o superiore all’importo di Euro 50.000,00, sono sottoposte ad una seconda Commissione di valutazione, composta dal Direttore alla Promozione della Cultura del Turismo e dello Sport o da un suo delegato e dai quattro membri della Commissione di cui al precedente punto 10.1. Le risultanze dei lavori di tale seconda Commissione definiscono la graduatoria finale e l’elenco dei contributi assegnati.

11. Evidenza dei contributi

11.1 I soggetti beneficiari sono tenuti a evidenziare in tutti i materiali, che comunicano e promuovono l’intervento sostenuto dal contributo assegnato, la partecipazione della Regione Piemonte al finanziamento, fatto salvo il caso in cui l’assegnazione del contributo sia comunicata successivamente allo svolgimento dell’iniziativa finanziata.

11.2 Se il procedimento amministrativo relativo alla richiesta di contributo per l’anno in corso non è ancora concluso, i soggetti titolari della stessa iniziativa, che nell’anno precedente hanno ricevuto un contributo a sostegno, hanno facoltà di inserire il logo della Regione Piemonte nel materiale promozionale. In tal caso l’inserimento del logo non costituisce in alcun modo impegno di intervento economico da parte della Regione Piemonte.

12. Obblighi dei soggetti ammessi a finanziamento

12.1 I beneficiari dei contributi assumono impegni ed obblighi per la realizzazione delle attività finanziate entro i termini stabiliti nel progetto. Con la firma apposta all’istanza e alla relativa documentazione il richiedente si assume tutta la responsabilità di quanto dichiarato, consapevole che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente, ivi compresa la decadenza dal beneficio ottenuto e la restituzione con interessi dell’indebito eventualmente già percepito.

12.2 Obblighi di pubblicazione

L’art. 1, commi 125, 126, 127 della legge n. 124 del 4 agosto 2017 “Legge annuale per il mercato e la concorrenza” ha introdotto alcuni obblighi di pubblicazione nei confronti di associazioni, onlus, fondazioni, cooperative sociali e imprese beneficiarie di contributi pubblici. Tali obblighi di pubblicazione sono stati modificati dal recente decreto legge 30 aprile 2019 n. 34 “Misure urgenti

di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi” (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 100 del 30 aprile 2019). Si invita a seguire l’iter di conversione del suddetto decreto legge 34/2019 per conoscere e applicare le novità normative da esso introdotte. In caso di assegnazione di contributo, sarà cura del Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo comunicare e precisare gli obblighi di pubblicazione.

13. Variazioni di progetto

13.1 Il soggetto beneficiario che eventualmente vari la denominazione o il contenuto dell’attività sostenuta dal contributo regionale deve richiederne immediatamente l’autorizzazione al Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo: se la richiesta è accolta, il Responsabile del medesimo Settore approva l’autorizzazione con determinazione dirigenziale.

13.2 Un eventuale rinvio dell’avvio attività sostenuta dal contributo regionale e un significativo slittamento della sua conclusione, comunque non superiore a sei mesi, vanno tempestivamente comunicati dal soggetto beneficiario al Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo e vanno parimenti autorizzati mediante determinazione dirigenziale.

13.3 Le autorizzazioni di cui ai punti 13.1 e 13.2 rivestono carattere di eccezionalità e la corrispondente richiesta deve risultare ampiamente documentata e giustificata.

14. Liquidazione, rendicontazione e controlli

14.1 La liquidazione dei contributi concessi avviene in due quote: un anticipo della somma assegnata ad avvenuta approvazione della determinazione di assegnazione e un saldo a seguito della rendicontazione di cui al punto 14.3.

14.2 Non si procede alla liquidazione delle quote del contributo al soggetto che risulti non essere in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali (DURC – Documento Unico di Regolarità Contributiva).

14.3 La rendicontazione deve essere effettuata nei tempi e con le modalità stabilite al punto 10 dell’Allegato 1 della d.g.r. n. 58-5022 dell’8 maggio 2017 recante “Disposizioni relative a presentazione dell’istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall’anno 2017. Approvazione”.

14.4 In sede di rendicontazione è ammesso uno scostamento tra il bilancio consuntivo di progetto e il corrispondente bilancio preventivo in misura non superiore al 25%. Nell’ipotesi in cui ci fosse uno scostamento superiore al 25% si procede alla proporzionale riduzione del contributo, calcolata sulla differenza tra la percentuale dello scostamento effettivo e il 25%.

In casi eccezionali, dovuti a fattori non prevedibili in fase di stesura del bilancio preventivo, qualora il totale delle spese effettive rendicontate si discosti in misura superiore al 25% dal preventivo, ma comunque non oltre il 40%, il soggetto beneficiario del contributo ha facoltà di presentare al Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo una motivata istanza, finalizzata a non dare luogo alla riduzione del contributo. Se le motivazioni adottate sono valutate accoglibili, la riduzione del contributo non ha luogo, ma deve essere sempre rispettata la misura indicata al punto 9.4.

14.5 I controlli, effettuati ai sensi dell’art. 71 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) sulla documentazione costituente rendicontazione e resa in forma di autocertificazione, sono finalizzati a verificare nel rispetto del principio di equità e trasparenza la veridicità delle informazioni rese da un soggetto beneficiario di contributo relativamente all’iniziativa finanziata. I controlli saranno disciplinati dalla determinazione dirigenziale attuativa del punto 23.3 dell’Allegato 1 della d.g.r. n. 58-5022 dell’8 maggio 2017.

15. Revoca del contributo

15.1 I casi di revoca o riduzione del contributo assegnato sono disciplinati dai punti 12 e 13 dell'Allegato 1 della d.g.r. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017 recante "Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione".

16. Rinvio

16.1 Per tutto quanto non specificato nel presente Avviso si rinvia a quanto stabilito dall'Allegato 1 della d.g.r. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017 recante "Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione".

17. Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del GDPR 2016/679

Si informa che i dati personali forniti ai sensi del presente Avviso pubblico di finanziamento alla Regione Piemonte - Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport - Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)" e del decreto legislativo 10 agosto 2018 n. 101 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 2016/679 (...)".

- I dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati a Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport - Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dalla legge regionale n. 11/2018, art. 37, comma 2) lettere c) d) (Perfezionamento musicale e nelle discipline dello spettacolo). I dati acquisiti a seguito della richiesta di contributo saranno utilizzati esclusivamente per le finalità -relative al presente Avviso pubblico di finanziamento.
- l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità ad erogare il servizio richiesto;
- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
 - Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è la Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport - Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo;
 - Il Responsabile (esterno) del trattamento è il CSI Piemonte;
 - i dati conferiti saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e dai Responsabili esterni individuati dal Titolare, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge all'interessato;
 - i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
 - i dati personali sono conservati, per il periodo di 10 anni, come da Piano di fascicolazione e conservazione della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport approvato dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Piemonte e della Valle d'Aosta con propria nota prot. n. 1777 del 5 giugno 2018;
 - i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.
- Potranno essere esercitati i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali e la loro messa a

disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Responsabile del procedimento

Marco Chiriotti – Responsabile del Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo

Responsabile della fase istruttoria

Daniele Tessa – 011.4324436, daniele.tessa@regione.piemonte.it